

**NUOTO Si conferma il successo del meeting «Città di Edolo e Gardone Valtrompia»**

# Pellegrini e Bossini tra le stelle

Della danese Jacobsen il miglior risultato tecnico. Doppietta della Jukic



La veneta brillante nei 200 stile, il bresciano batte Facci nei 200 rana

Federica Pellegrini in azione a Edolo (Reporter-Beccalossi)

**Alessandro Carini**  
EDOLO

Un'ora e mezzo di tuffi, musica, bracciate, premiazioni, virate, applausi, gambate, miss, il tutto a gran velocità: sul momento ti gira un po' la testa, ma alla fine ti rendi perfettamente conto di aver assistito ad un pomeriggio di sport e spettacolo.

Nella piscina comunale di Edolo è andato in scena il sesto «Meeting internazionale di nuoto Città di Edolo e Gardone Vt», vali-

do come quarta e ultima prova del «Gran Prix Arena»: dopo quei 90' senza respiro, si può dire che anche questa volta l'idea della Gam Team Brescia di portare in Valcamonica il grande nuoto è stata coronata da successo.

Presente il commissario tecnico della nazionale, Alberto Castagnetti, le finali scattano puntualmente alle 16. La prima stella a luccicare nella vasca camuna è quella di Federica Pellegrini: la sedicenne veneta, argento ad Atene nei 200 stile, su questa stessa distanza vince il duello con la costaricense Claudia Poll, 1'58"31 contro 1'58"52. Il secondo posto consente alla Poll di ottenere i punti decisivi per la vittoria nella classifica finale del Gran Prix.

Applausi per Federica, certo, ma ovazioni per Paolo Bossini: il ragazzo di Villa Carcina conduce i 200 rana sin dalla prima vasca, stacca progressivamente il rivale Loris Facci e va a vincere in 2'09"56. In campo maschile la sua prestazione è quella tecnicamente più rilevante del

pomeriggio, insieme al 21'80 con cui il britannico Mark Foster fa valere sui 50 crawl i diritti del campione del mondo in carica. La miglior prestazione tecnica in assoluto è invece firmata dalla danese Mette Jacobsen, dominatrice del 200 farfalla in 2'07"82.

La ranista austriaca Mirna Jukic ha realizzato una doppietta di classe: la campionessa europea dei 200 si è imposta sia nei 50 (31"59) che nei 200 (2'23"33). La primatista del mondo dei 50 e 100 stile libero in vasca corta, la svedese Therese Alshammar, non ha avuto rivali sulla distanza breve (25"07 il suo crono), così come l'ucraina Iryna Amshennikova nei 200 dorso (2'10"60). Vittoria in scioltezza nei 200 farfalla, dopo un assolo di otto vasche, anche per il suo connazionale Denis Sylantjev, plurimedagliato in tutte le grandi manifestazioni internazionali:

1'58"41 il suo tempo. Emiliano Brembilla, bronzo ad Atene nella 4x200, ha fatto suo il duello con Matteo Pellicaniari nei 200 stile libero, scavalcando l'avversario all'ultima virata, vincendo in 1'46"93. L'altro protagonista di quella staffetta di bronzo, Simone Cercato, si è piazzato secondo nei 50 dorso (26"35).

Un altro dei big del nuoto azzurro, Alessio Boggiatto, ha raccolto un podio nei 200 dorso (terzo in 2'03"89). Prova di efficienza per la campionessa europea juniores Chiara Pettenò nei 50 dorso.

A parte Bossini, due bresciani sono finiti sul podio: Sara Goffi 2ª nei 50 stile (26"46) e Elisa Apostoli 3ª nei 50 dorso (29"95).

**RISULTATI - Femmine.** 200 stile libero: 1) Federica Pellegrini (Dds) 1'58"31. 50 farfalla: 1) Therese Alshammar (Svezia) 26"32. 50 dorso: 1) Chiara

Pettenò (Dds) 29"66. 50 rana: 1) Mimma Jukic (Austria) 31"59. 200 farfalla: 1) Mette Jacobsen (Danimarca) 2'07"82. 200 dorso: 1) Iryna Amshennikova (Ucraina) 2'10"60. 200 rana: 1) Mirna Jukic (Austria) 2'23"33. 50 stile libero: 1) Therese Alshammar (Svezia) 25"07. 200 misti: 1) Sara Perez (Spagna) 2'14"24. 50 stile libero disabili: 1) Alice Rosato (Montebelluna) 33"84; 2) Immacolata Cerasuolo (Ester Napoli) 34"58; 3) Costanza Madonna (Pescara) 35"31.

**Maschili.** 200 stile libero: 1) Emiliano Brembilla (Aniene) 1'46"93. 50 farfalla: 1) Tero Valimaa (Finlandia) 24"50. 50 dorso: 1) Pavlo Illichov (Ucraina) 25"82. 50 rana: 1) Andrea Savino (Rari Nantes) 27"98. 200 farfalla: 1) Denys Sylantjev (Ucraina) 1'58"41. 200 dorso: 1) Ashwin Wildeboer (Spagna) 1'57"16. 200 rana: 1) Paolo Bossini (Aniene) 2'09"56. 50 stile: 1) Mark Foster (Gran Bretagna) 21"80. 200 misti: 1) Simone Ciancarini (Aniene) 2'01"41.

Podi bresciani con Goffi e Apostoli

## PROTAGONISTI



**CLAUDIA POLL**  
Trentunenne della Costarica, ha vinto il «Gran Prix Arena» 2004: con 3.842 punti ha preceduto la danese Jacobsen (3.833) e l'austriaca Jukic (3.832). 2ª a Edolo nei 200 sl vinti dalla Pellegrini



**MARK FOSTER**  
L'inglese, laureatosi campione del mondo del 50 stile nello scorso ottobre ad Indianapolis, ha vinto la gara più veloce del programma del meeting camuno: 21"80: ha battuto l'azzurro Lorenzo Vismara



**ELISA APOSTOLI**  
In chiave bresciana, va salutato con piacere il suo piazzamento sul podio del 50 dorso. L'ordina della sezione rezzatese della Canottieri Garda Salò è stata 3ª in 29"95, alle spalle di Pettenò e Stampfli



**SARA GOFFI**  
Il lavoro svolto sulla velocità con il nuovo allenatore Max Di Mito (lo stesso di Federica Pellegrini) sta dando i suoi frutti: ecco spiegato il nuovo personale di 26"43 ottenuto in batteria dalla salodiana

## IL TRUMPLINO



Paolo Bossini stella fra le stelle a Edolo

## Obiettivo i Mondiali

**EDOLO** - Cappellini, magliette, fotografie, pelle: ogni superficie è buona per ricevere l'autografo di Paolo Bossini. È stato senza ombra di dubbio il diciannovenne di Villa Carcina il nuotatore più applaudito e festeggiato dal pubblico di Edolo. Manifestazioni di affetto che fanno piacere, gradito lascito di una stagione che l'ha lanciato sulla ribalta internazionale, dall'oro europeo al quarto posto olimpico.

Quel podio mancato ancora brucia: «Sono partito con nuovo entusiasmo per la nuova stagione - racconta il ranista trumplino - ma il passato non si dimentica: quel quarto posto mi ha lasciato un po' di amaro in bocca ed ora aspetto, anzi preparo, la rivincita».

Dopo l'appuntamento edolese («Sono contento, mi sono migliora-

to rispetto a domenica scorsa a Viareggio, anche se speravo di nuotare in 2'08"»), Paolo si lancerà nel percorso a tappe predisposto con il suo allenatore Nagni: il traguardo finale è rappresentato dai campionati mondiali di Montreal, nel luglio del 2005: «Andrò ai Campionati europei in vasca corta in programma a Vienna, fra tre settimane, ma senza prepararmi nello specifico. Così come non preparerò i Campionati italiani di marzo: vivrò quell'occasione come tappa intermedia in vista della meta finale».

A Montreal Bossini andrà a caccia di una medaglia mondiale, confidando che non spunti il Gyurta di turno (l'ungarese che lo scalzò dal podio di Atene): «Spero di essere io questa volta la sorpresa».

ale. c.

SCI Nadia, speranza dello sci nazionale, condizionata da un problema psicologico

## Fanchini e l'ansia da gara

**Silvia Sardi**

Nadia Fanchini è partita per il Nord America dove, a partire dalla fine del mese, inizierà la tournée americana di Coppa del mondo. È serena, in forma ed entusiasta: andare negli Stati Uniti è pur sempre una bella e importante esperienza per una diciottenne, grande speranza dello sci italiano.

In America probabilmente prenderà parte anche alle discese libere, ma tutto dipenderà dal suo approccio su quelle piste a lei sconosciute, visto che non va di certo pazza per la libera.

Il morale, con il 26° posto ottenuto nella gara inaugurale di Soelden, è alto dopo essere riuscita a rompere il ghiaccio della qualificazione tra le prime trenta in gigante.

Rimane solo un nodo da sciogliere: la sua eccessiva ansia da gara. Nadia patisce troppo il pre-gara: non riesce a mangiare e l'emozione le procura problemi allo stomaco; addirittura a Soelden, al mattino della gara, è svenuta in camera. Reazioni che possono essere considerate normali vista la giovane età e lo stress al quale è sottoposta; ma il problema è che le sue prestazioni sono condizionate da queste tensioni. Mangiando poco la sera prima della gara, non riuscendo a nutrirsi al mattino, è difficile trovare poi le energie necessarie per uno sforzo qual è quello di una gara, e

di Coppa del mondo. Maurizio Maracchi, allenatore responsabile delle gigantiste, ci ha illustrato come lo staff tecnico azzurro stia cercando la soluzione al problema. «Ne abbiamo parlato con il medico della squadra; è palese che si tratta di un problema di natura psicologica. Bisognerà valutare ora di quale aiuto Nadia ha biso-

gno. Si tratta di un processo lungo; è una situazione delicata che dovremo studiare con l'atleta stessa».

Al momento qual è la strada più immediata da intraprendere? «Ho consigliato a Nadia di seguire lezioni di yoga, ma seriamente e a livello individuale. È una tecnica che io ho consigliato ad altri miei atleti - racconta Maracchi - e questi hanno ottenuto benefici: subito acquisirebbe maggior autocontrollo delle sue emozioni. Le sarebbe utile anche in allenamento per trovare la giusta concentrazione. Nadia è molto giovane ed ha un potenziale che deve essere ben sviluppato. Parlo anche a livello generale: la ragazza deve essere "educata" anche sotto il profilo alimentare. Una corretta alimentazione è importantissima».

L'origine di queste eccessive tensioni ce le spiega la mamma. «Nadia non ha mai patito lo stress da gara in questo modo: ha sempre vissuto la competizione con la giusta agitazione. La situazione è peggiorata quando c'è stato il distacco dalla sorella Elena; prima gareggiavano assieme e Nadia aveva un riferimento, un appoggio a livello psicologico. Potrebbe essere proprio questa la causa, considerato che per le interrogazioni a scuola non ha mai manifestato eccessive tensioni come ora prima delle gare».

L'intensità è sicuramente differente: un conto è la Coppa del mondo, in cui un atleta si trova sola con se stessa, un altro la scuola in cui si vive in un contesto meno pressante.

Sul "distacco" e sulle sue conseguenze abbiamo coinvolto la sorella Elena. «È vero, prima era più tranquilla - racconta Elena - Ma ora tocca a lei reagire; si fa prendere troppo dalla gara e si carica di eccessiva ansia».



A Nadia Fanchini (a sinistra) è venuto a mancare l'appoggio di Elena

## BASKET B D'ECCELLENZA



Ignacio Ochoa e Vincenzo Martina ben esprimono il momento felice della Sil Lumezzane

## La Sil giunta ad un bivio

**LUMEZZANE** - Per la Sil-IP Lumezzane sta per finire la pausa dovuta al rinvio a mercoledì prossimo della gara con Casalpusterlengo. In attesa del match che vedrà opposti Minessi e compagni sabato sera (ore 21) sul parquet di Pesaro, si può già tracciare un bilancio delle prime nove (otto per la Sil) gare di campionato.

Considerato l'ottimo terzo posto in classifica, gli uomini di coach Dalmasso possono guardare con relativa fiducia al futuro. Lumezzane detiene fino ad ora la seconda migliore difesa del girone (494 punti subiti, circa 62 a partita, dietro al solo Riva, penalizzato però di 4 punti). L'attacco, con 63 punti di media realizzati a partita, rappresenta un po' il tallone d'Achille, anche se questi dati vanno comunque interpretati alla luce del 20-0 che i valgobbin si sono visti assegnare nella gara con Riva. Se fosse stato confermato il risultato sul campo (77-73 per la Sil) l'attacco viaggerebbe in ogni caso ad una media (relativamente bassa) di 69 punti a gara e la difesa a 70 punti di media subiti.

Capitan Minessi, uno dei più costanti della Sil dal punto di vista offensivo, ha realizzato 17,8 punti a partita, seguito da Martina (13,4). L'ala di Paraticeo si è rivelata importante anche sotto

canestro con 7,3 rimbalzi a gara, seguito da Amabili con 6,4 e da Ochoa con 5. Sei vittorie in otto incontri appaiono dunque la Sil sul terzo gradino con Patti e Treviglio che ha raggiunto i rivali grazie proprio allo scontro diretto di domenica scorsa. Soresina ha mantenuto il primato solitario con 16 punti e non sembra conoscere ostacoli, mentre Casale, staccato di due punti, sta rispettando i pronostici che lo davano con ottime credenziali.

Il prossimo impegno della Sil a Pesaro si annuncia di grande importanza: in caso di vittoria, i valgobbin potrebbero fare un pensiero alle prime quattro piazzate. In questo avvio Pesaro, che ha nelle sue file l'ex New Wash Montichiari David Londero, ha dimostrato di essere una buona squadra: in casa ha costretto alla resa formazioni del calibro di Patti e Castelletto; in trasferta ha saputo rendersi pericoloso, passando con autorevolezza a Senigallia e Vigevano. Brucia lo stop di domenica a Ragusa e per questo motivo l'atmosfera nel palazzetto marchigiano si preannuncia infuocata. Una tappa particolarmente impegnativa, ma Lumezzane nelle situazioni difficili è sempre riuscita a dare il meglio ed anche sabato ci si attende prova di grande intensità.

Roberto Cassamali

CICLISMO Giro 2005: tappa in onore del Teroldego

## Un brindisi a Rovereto

**TRENTO**

Il Giro d'Italia 2005, in attesa di essere presentato ufficialmente il gennaio prossimo, tappa dopo tappa sta svelando il suo tracciato. Già è stata annunciata la partenza il 7 maggio a Reggio Calabria; così come la cronometro in Toscana da Lamporecchio a Firenze per ricordare Gino Bartali; ancora la tappa per velocisti a Rossano Veneto la vigilia della tappa dolomitica con arrivo a quota 1.773 di Forcella Staulanza e la scalata con traguardo al Sestriere in onore di Torino 2006.

È di ieri l'annuncio di una frazione in Trentino (venerdì 20 maggio, il 29 maggio la conclusione) con l'arrivo in corso Rosmini a Rovereto e il giorno dopo partenza dalla Cittadella del Vino a Mezzocorona. Le due frazioni che coinvolgono il Trentino saranno così all'insegna della cultura e del vino, con passaggi tra i pregiati vigneti.

L'accordo è stato raggiunto a Rovereto in un incontro tra il patron della Corsa rosa, l'avvocato Carmine Castellano, gli assessori della Provincia autonoma di Trento, Ti-

ziano Mellarini (Agricoltura e turismo) ed Iva Berasi (Sport), il sindaco Roberto Maffei e l'assessore comunale allo Sport, Cristian Sala.

Venerdì 20 maggio la tappa partirà da Alleghe ed entrerà in Trentino attraverso Passo San Pellegrino nel cuore delle Dolomiti di Fassa, quindi discesa sino alla Valle di Cembra e l'ingresso nella Valle dell'Adige con passaggi sulla destra orografica del fiume a Trento, Aldeno, Nomi, Isera, Ala, Pilcante dove sarà fissato il giro di boa per ritornare verso Rovereto.

Il giorno dopo il via verrà dato nella Piana Rotaliana, «il più bel giardino vitato d'Europa» patria del Teroldego, altro vitigno autoctono del Trentino. A Trento è già al lavoro un comitato che si prefigge, guardando sempre alla Corsa rosa, un altro ambizioso traguardo: un arrivo di tappa sul Monte Bondone, nel 2006, a cinquant'anni dall'epica impresa di Charly Gaul che sulla montagna di Trento, sotto una bufera di neve, si aggiudicò in uno storico 8 giugno 1956, una memorabile vittoria in quella frazione, preludio al successo finale. E nel 2006 si dovrebbe riparlare anche di Brescia.

## IN COPPA AMERICA

Merighetti domenica in gara in Colorado

Anche Daniela Merighetti è arrivata negli Stati Uniti: partita mercoledì scorso da Zurigo con il gruppo delle gigantiste e slalomiste, "Dada" proverà già domenica il suo stato di forma. Infatti a Brackenridge, a pochi chilometri da Aspen in Colorado, prenderà parte ad uno speciale valido per il circuito Nord Americano. Un'opportunità vera per mettersi alla prova visto che, essendo il primo vero test di slalom prima di quello di Coppa del mondo, al cancelletto ci saranno quasi tutte le rivali che troverà in pista il fine settimana prossimo.

Un anno dopo l'infornuto, Daniela Merighetti torna in America e si rimette in pista proprio in quella specialità in cui si fece male al ginocchio. Non c'è modo migliore che ricominciare da dove ci si era fermati per scacciare quei fantasmi, se mai ce ne fossero, che la bloccano ancora. (s. a.)

Lo soddissafazione del vicepresidente della compagine di Iseo protagonista nel campionato di B2

## Pilotelli, lode «ai giovani e alla forza del gruppo»



Roberto Pilotelli

**Uriele Paitoni**

**ISEO**

Non si direbbe proprio, ma il campionato di basket serie B2 ha già archiviato quasi un terzo della stagione regolare. Nove giornate di battaglie sono quindi già un riferimento significativo per affibbiare, ad esempio, l'etichetta di squadra delusione al Borgomanero e quella di rivelazione alla Pilotelli-Ferrovie Nord.

Nella scia delle ultime cinque vittorie consecutive, la compagine iseana si è saldamente assestata al secondo posto in classifica a fianco anche della Tesmed Bergamo, prossima avversaria in uno scontro diretto. Visto il blocco del traffico annunciato per domenica prossima, proprio per agevolare l'afflusso dei tifosi, le due società si sono accordate per anticipare la partita a sabato sera (ore 21) spostandola nel palasport di Torre Boldone.

Tornando alla classifica, c'è da rilevare che alla coppia formata di Pilotelli e Tesmed a quota 14 punti si è agganciata la Spal Correggio in virtù della decisione della Federbasket. La formazione reggiana, in-

fatti, uscita sconfitta dal derby della quinta giornata disputato a Castelnovo di Sotto (73-63), si è vista ribaltare infatti a proprio favore (0-20) l'esito del confronto.

Poco male comunque perché la Pilotelli intanto si gode l'ultimo successo sulla Iscot Torino (78-69) che aggiorna il bilancio dei gialloblù a 7 vittorie e 2 sconfitte. Giornata dopo giornata, Speranzini e compagni provano a pensare più in grande, anche se Roberto Pilotelli invita a mantenere saldi i piedi per terra.

«Proseguiamo tranquilli, partita dopo partita, sulla nostra strada senza montarci la testa - ammonisce il vicepresidente sebino - certo è che disponiamo di una bella squadra con numerosi giovani che stanno dimostrando di saperci fare. Nell'ultima partita abbiamo avuto un rendimento un po' altalenante, ma dopo quattro vittorie consecutive e giocando in casa c'era da aspettarsi un certo rilassamento dovuto anche ad un pizzico di presunzione. Di positivo c'è che riusciamo a vincere anche lontano dal palAntoniotti in virtù di un gruppo in cui a turno si mettono in evidenza giocatori sem-

pre diversi. La nostra, in definitiva, è una squadra senza primedonne, nella quale a rotazione segnano tutti».

Partita due mesi fa senza grandi ambizioni, se non quella di salvarsi, la Pilotelli ha affrontato questa prima parte della stagione con molta umiltà lasciando ad altri i favori del pronostico: «A dire il vero io fin dall'inizio pensavo che i nostri giovani fossero fra i migliori in circolazione - conclude Pilotelli - ed almeno per il momento i risultati mi stanno dando ragione».

● **Mori in Nazionale Militare** - Filippo Mori, il diciottenne playmaker della Vezzola Lonato, attuale giocatore dell'Aeronautica Militare che disputa il campionato di serie B2 è stato convocato per il raduno preliminare della Nazionale in vista del Torneo Shape (Mondiali militari) che si disputerà come tradizione nella città belga di Mons dal 29 novembre al 5 dicembre prossimi. Fra gli altri giocatori convocati spiccano i nomi dell'americano naturalizzato Brett Blizzard (Vertical Vision Cantù), di Diego Banti (Montecatini) e del figlio d'arte Ryan Buccì (Ragusa).